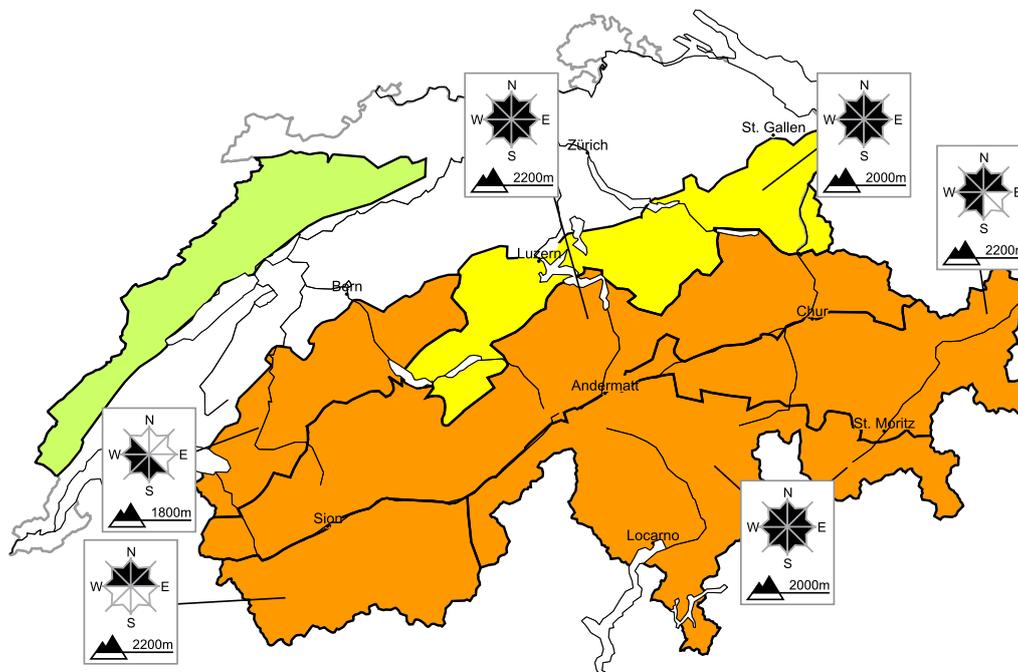


In molti punti marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata recente

Edizione: 21.3.2018, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 21.3.2018, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 21.3.2018, 08:00



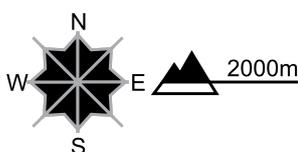
regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Il Föhn da nord ha causato il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Questi ultimi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Inoltre, le valanghe possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a nord. Questi punti pericolosi sono rari ma appena individuabili. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

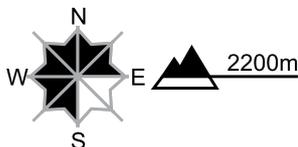
regione B

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia. Esse possono, a livello isolato, raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma appena individuabili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Con il vento proveniente da nord est si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

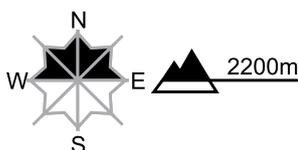
regione C

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia. Esse possono, a livello isolato, raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma appena individuabili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Con il vento proveniente da nord est si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi esposte in tutte le direzioni. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

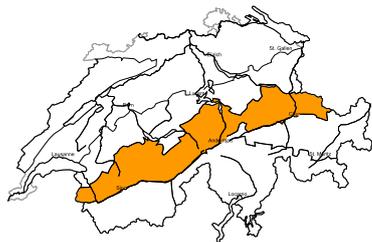
L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

regione D

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da nord est si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a nord. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

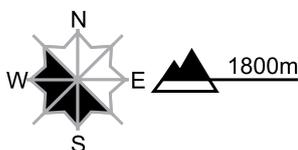
regione E

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con la bise si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono per lo più piccoli ma possono facilmente subire un distacco. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi. I vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico a tutte le esposizioni. Questi punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. È necessaria una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

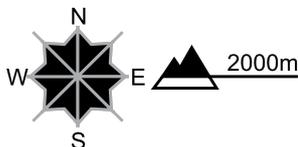
regione F

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Essi sono per lo più piccoli ma instabili. In quota, i punti pericolosi sono leggermente più frequenti. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

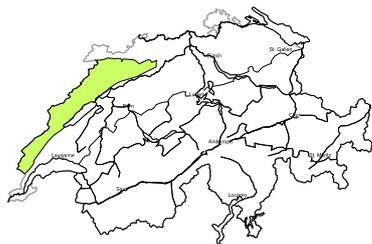
I vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico. Essi sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

regione G

Debole, grado 1



Neve ventata

Con la bise si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii estremi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 20.3.2018, 17:00

Manto nevoso

Durante il fine settimana è caduta un po' di neve fresca debolmente coesa accompagnata da vento debole; in seguito questa neve ha subito trasporti eolici, specialmente nelle regioni meridionali per effetto del favonio e sulle Prealpi occidentali a causa della bise.

A livello isolato, soprattutto nel Vallese, in Ticino e nei Grigioni, gli strati fragili meno recenti situati a circa 40 - 70 cm sotto alla superficie del manto nevoso sono ancora instabili. Questi punti pericolosi, che si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord, sono a malapena localizzabili e rendono quindi ancora più difficile la valutazione del pericolo di valanghe. Anche se con il freddo sono previste solo più isolate valanghe per scivolamento di neve, queste possono ancora raggiungere dimensioni pericolose.

Retrospezione meteo di martedì, 20.03.2018

Con la bise le temperature sono state basse. Nelle regioni meridionali, in Engadina e in generale in alta montagna il tempo è stato soleggiato. Nelle restanti regioni il cielo è stato nuvoloso, con maggiori schiarite nelle regioni occidentali estreme, nel Vallese e nei Grigioni. Soprattutto nelle regioni settentrionali e orientali ha nevicato fino a bassa quota.

Neve fresca

Sul versante nordalpino orientale e nel nord dei Grigioni dai 5 ai 10 cm, in molte altre regioni solo qualche fiocco

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra freddi -10 °C nelle regioni settentrionali e -5 °C in quelle meridionali

Vento

- Da debole a moderato, proveniente da nord a nord est
- Sulle Prealpi occidentali e nel Giura bise moderata, progressivamente sempre più forte nel pomeriggio
- Nelle regioni meridionali favonio moderato

Previsioni meteo sino a mercoledì, 21.03.2018

Con vento a tratti forte proveniente da nord est le temperature saranno rigide e tipicamente invernali. Sul versante nordalpino, così come nel nord e centro dei Grigioni, il tempo sarà inizialmente nuvoloso e cadrà un po' di neve fino a bassa quota. Nel corso della giornata, sul versante nordalpino occidentale come pure nel nord e centro dei Grigioni il tempo diventerà parzialmente soleggiato, mentre sul versante nordalpino centrale e orientale ci saranno schiarite pomeridiane. Nel Vallese e nelle regioni meridionali il tempo sarà per lo più soleggiato.

Neve fresca

Sul versante nordalpino centrale e orientale pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra freddi -11 °C nelle regioni settentrionali e -9 °C in quelle meridionali

Vento

- Nelle regioni occidentali e in generale in quota a tratti forte, proveniente da nord est
- Nelle regioni meridionali: favonio forte durante la notte e in leggera attenuazione nel corso della giornata

Tendenza sino a venerdì, 23.03.2018

Giovedì

Dopo una notte serena, il tempo sarà per lo più soleggiato. Nel pomeriggio sopraggiungeranno nubi fitte e alte a partire dalle regioni settentrionali. Il vento ruoterà a nord fino a nord ovest e in quota sarà ancora da moderato a forte. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà, ma nel Vallese e nei Grigioni solo lentamente a causa degli strati fragili inglobati nel manto di neve vecchia.

Venerdì

Nella notte fra giovedì e venerdì ci saranno deboli nevicate nelle regioni settentrionali. Nel corso della giornata di venerdì il tempo nelle regioni occidentali e specialmente nel Vallese sarà piuttosto soleggiato. Nelle regioni nord orientali ci saranno schiarite, seppur solo timide, mentre in quelle meridionali il tempo sarà soleggiato, con temperature più miti. Nelle regioni settentrionali il pericolo di valanghe asciutte non subirà variazioni degne di nota, mentre in quelle meridionali diminuirà; qui, tuttavia, dai pendii esposti al sole è previsto un aumento delle valanghe umide.